

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4532 del 16/11/2016
Oggetto	Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica presentata ai sensi dell'art. 249 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa al sito di proprietà Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Gruppo Poste Italiane), Via Canova, 8, Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4652 del 15/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica presentata ai sensi dell'art. 249 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa al sito di proprietà Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Gruppo Poste Italiane), Via Canova, 8, Bologna .

Proponente: Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Gruppo Poste Italiane)

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

- 1)** respinge¹ l'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica relativa al sito di proprietà Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Gruppo Poste Italiane), Via Canova, 8, Bologna presentata² da Europa Gestioni Immobiliari S.p.A;
- 2)** dispone che entro il **15/03/2017** siano trasmessi gli esiti della caratterizzazione ambientale integrativa di seguito descritta e, qualora occorra, un nuovo Progetto Unico di bonifica comprensivo dell'eventuale revisione del documento di analisi di rischio sito specifica già presentato.

La caratterizzazione ambientale integrativa dovrà comprendere le seguenti operazioni:

- esecuzione di n. 4 ulteriori sondaggi da approfondire indicativamente fino a 7 m di profondità e, in ogni caso, fino al raggiungimento dell'acquiclude argilloso alla base del primo acquifero in pressione rilevato; detti sondaggi dovranno essere realizzati a carotaggio continuo per la verifica della sequenza litostratigrafica e per il campionamento dei terreni in corrispondenza del suolo profondo insaturo (uno o più campioni in funzione della omogeneità/eterogeneità litologica), per poi essere attrezzati a piezometri adeguatamente fessurati;

La localizzazione precisa dei piezometri dovrà essere individuata sul campo in accordo con il Comune di Bologna e i Servizi Territoriali di ARPAE, in corrispondenza di aree pubbliche; in linea di massima, due piezometri dovranno essere localizzati in direzione Nord , a est ed a ovest della lottizzazione più vicina al sito in oggetto, nelle aree pubbliche presenti; altri due piezometri dovranno essere localizzati a sud nell'area verde di proprietà pubblica, una in prossimità della curva ad U della strada, più a est ed una , più a ovest, sempre in area pubblica, in prossimità dell'adiacente area privata adibita a soccorso stradale.

- Il primo monitoraggio delle acque sotterranee comprensivo dei piezometri esistenti e degli ulteriori piezometri da realizzare, dovrà essere svolto durante la stagione autunnale, indicativamente entro il mese di novembre 2016; il monitoraggio successivo dovrà essere svolto

¹ ai sensi dell'art. 14 ter, c. 6 bis della L. 241/1990

² agli atti PGBO/2016/11931 del 28/06/2016 regolarizzata con prot PGBO/2016/16867 del 12/09/2016 e PGBO/2016/17296 del 16/09/2016.

durante la stagione invernale, indicativamente tra la fine di gennaio 2017 e l'inizio di febbraio 2017.

Detti monitoraggi dovranno essere effettuati in contraddittorio con ARPAE.

Fermo resta che il monitoraggio delle acque sotterranee, salvo diversa indicazione delle autorità interessate e competenti, debba proseguire oltre i tempi sopra indicati, per la durata del progetto di bonifica, secondo modalità che verranno meglio definite nel corso del procedimento.

- 3)** dispone che siano comunicate con congruo anticipo agli Enti, ed in particolare ad ARPAE, le date relative all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini di cui al punto 2;
- 4)** dispone l'attivazione del test pilota mediante trattamento chimico mediante klorur SP;
- 5)** dispone il proseguimento della messa in sicurezza d'emergenza attraverso il sistema del pump & stock, mantenendo aperta la possibilità di sostituire detto sistema con il pump & treat.

Tuttavia, in attesa della ripresentazione del progetto unico di bonifica, l'attivazione del nuovo sistema di messa in sicurezza d'emergenza, mediante pump & treat,, è condizionato alla presentazione ad HERA S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato, e per conoscenza al Comune di Bologna ed ARPAE, dei seguenti documenti:

- idonea planimetria, in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, con esatta indicazione della localizzazione del punto di immissione dello scarico in questione nel corpo ricettore terminale (pubblica fognatura), riportante anche il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento afferenti al pozzetto terminale, il progetto in pianta e sezione del pozzetto terminale, l'ubicazione dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del dispositivo di intercettazione dello scarico in fognatura in caso di emergenza e del misuratore delle acque reflue scaricate;
- planimetria catastale dell'insediamento;
- relazione tecnica inerente il sistema di scolo delle acque reflue (tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola, ecc.);
- relazione tecnica, planimetria e sezioni dell'impianto di depurazione, compresi tempi previsti per rigenerazione / sostituzione dei carboni attivi;
- certificazione analitica attestante la qualità dell'acqua emunta (prima dell'invio al sistema di trattamento) e da scaricare in fognatura (dopo il passaggio nel sistema di trattamento), evidenziando i parametri: pH, COD, BOD5, Solidi in Sospensione Totali, Idrocarburi totali, Solventi Organici Aromatici, BTEX, MtBE;
- relazione tecnica sulle modalità di gestione / contenimento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree interessate dall'intervento, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;

- relazione tecnica sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti;

Inoltre, il sistema pump & treat è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Le condotte di raccolta delle acque meteoriche e le caditoie cortilive/stradali non potranno essere utilizzate per il convogliamento di acque reflue di tipo industriale.
 - Lo scarico delle acque emunte dalla falda acquifera e trattate in filtri a carbone attivo devono rispettare, in corrispondenza del pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del recapito finale (pubblica fognatura), i limiti stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs 152/2006 e s.m. per scarichi in rete fognaria nonché quelli eventualmente derogabili stabiliti dal Regolamento Comunale della rete fognaria;
- 6)** dispone che venga trasmesso il presente atto a Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., MWH, ed agli Enti competenti (Comune di Bologna, AUSL di Bologna, HERA Bologna).
- 7)** dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei/00) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 21/09/2016;

Motivazioni:

Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ha presentato² il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 249 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Detto progetto di bonifica è stato valutato nella Conferenza di Servizi del 19/10/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE SAC Bologna e Servizi Territoriali di Bologna, del Comune di Bologna e di HERA Bologna, i quali hanno ritenuto non approvabile il progetto, come riportato nel verbale³.

I motivi del diniego risiedono nel fatto che l'estensione del plume di contaminazione delle acque sotterranee non è ancora definita, essendo stati accertati significativi superamenti degli idrocarburi totali in tutti i piezometri presenti oltre che lievi superamenti anche dei composti organici aromatici nei piezometri P1, P2 e P3.

Ne consegue che il modello concettuale proposto non può ritenersi ancora esauriente e completo.

Pertanto, benchè si possa esprimere un giudizio positivo sulla modalità di elaborazione del documento di analisi di rischio sito specifica presentata, tuttavia non può essere accolto il progetto unico di bonifico presentato in quanto basato su una caratterizzazione ambientale ancora incompleta.

³ agli atti con PGBO/2016/20751 del 4/11/2016

In data 04/11/2016, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso al proponente⁴ la comunicazione⁵ dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Non sono pervenute entro i termini stabiliti né oltre la scadenza osservazioni da parte del proponente.

In base a quanto detto sopra gli Enti ritengono non approvabile il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica relativa al sito di proprietà Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (Gruppo Poste Italiane), Via Canova, 8, Bologna, ritenendo altresì necessario attivare una caratterizzazione ambientale integrativa comprensiva delle seguenti operazioni:

- esecuzione di n. 4 ulteriori sondaggi da approfondire indicativamente fino a 7 m di profondità e, in ogni caso, fino al raggiungimento dell'acquiclude argilloso alla base del primo acquifero in pressione rilevato; detti sondaggi dovranno essere realizzati a carotaggio continuo per la verifica della sequenza litostratigrafica e per il campionamento dei terreni in corrispondenza del suolo profondo insaturo (uno o più campioni in funzione della omogeneità/eterogeneità litologica), per poi essere attrezzati a piezometri adeguatamente fessurati;

La localizzazione precisa dei piezometri dovrà essere individuata sul campo in accordo con il Comune di Bologna e i Servizi Territoriali di ARPAE, in corrispondenza di aree pubbliche; in linea di massima, due piezometri dovranno essere localizzati in direzione Nord, a est ed a ovest della lottizzazione più vicina al sito in oggetto, nelle aree pubbliche presenti; altri due piezometri dovranno essere localizzati a sud nell'area verde di proprietà pubblica, una in prossimità della curva ad U della strada, più a est ed una, più a ovest, sempre in area pubblica, in prossimità dell'adiacente area privata adibita a soccorso stradale.

- Il primo monitoraggio delle acque sotterranee comprensivo dei piezometri esistenti e degli ulteriori piezometri da realizzare, dovrà essere svolto durante la stagione autunnale, indicativamente entro il mese di novembre 2016; il monitoraggio successivo dovrà essere svolto durante la stagione invernale, indicativamente tra la fine di gennaio 2017 e l'inizio di febbraio 2017.

Detti monitoraggi dovranno essere effettuati in contraddittorio con ARPAE.

Fermo resta che il monitoraggio delle acque sotterranee, salvo diversa indicazione delle autorità interessate e competenti, debba proseguire oltre i tempi sopra indicati, per la durata del progetto di bonifica, secondo modalità che verranno meglio definite nel corso del procedimento.

Entro il 15/03/2017 il proponente dovrà trasmettere gli esiti della caratterizzazione ambientale integrativa di seguito descritta e, qualora occorra, un nuovo Progetto Unico di bonifica comprensivo dell'eventuale revisione del documento di analisi di rischio sito specifica già presentato.

Come stabilito nel corso della Conferenza di servizi del 19/10/2016 e riportato nel verbale⁶ a cui si rimanda il

⁴ agli atti con PGBO/2016/20752 del 4/11/2016

⁵ ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

⁶ agli atti con PGBO/2016/20751 del 4/11/2016

proponente dovrà attivare il test pilota mediante trattamento chimico mediante klorur SP e dovrà proseguire la messa in sicurezza d'emergenza con l'opportunità di attivare il sistema di pump & treat, in sostituzione del sistema attualmente in uso di pump & stock, nel rispetto delle condizioni riportate nel verbale della Conferenza di servizi del 19/10/2016.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.